

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-831 del 21/02/2017
Oggetto	Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. HERAmbiente S.p.A. Viale Berti Pichat n. 2/4 - Bologna (BO). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28.05.2015 per la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cesena, Via Rio della Busca, località Tessello (Busca)
Proposta	n. PDET-AMB-2017-889 del 21/02/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	ROBERTO CIMATTI

Questo giorno ventuno FEBBRAIO 2017 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, ROBERTO CIMATTI, determina quanto segue.

OGGETTO: Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. HERAmbiente S.p.A. – Viale Berti Pichat n. 2/4 - Bologna (BO). Modifica non sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28.05.2015 per la gestione dell'impianto di discarica di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cesena, Via Rio della Busca, località Tessello (Busca)

IL DIRIGENTE

DELLA STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLI'-CESENA DI ARPAE

Vista la parte II del D.Lgs. n. 152/06 “Norme in materia ambientale” e smi;

Vista la L.R. 13/2015 del 30.07.2015 che dal 01 gennaio 2016 attribuisce ad Arpae le funzioni amministrative relative al rilascio di A.I.A. precedentemente attribuite alle Province con la L.R. n. 21/04 del 05.10.2004;

Vista la Det. Reg. n. 5249 del 20.04.2012 che rende obbligatorio l'uso del portale IPPC-AIA per la trasmissione tramite procedura telematica delle istanze relative ai procedimenti di autorizzazione integrata ambientale;

Dato atto che l'art. 29-nonies, comma 1, del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dispone che: “il Gestore comunica all'autorità competente le modifiche progettate dell'impianto, come definite dall'art. 5, comma 1, lettera l). L'autorità competente, ove lo ritenga necessario, aggiorna l'autorizzazione integrata ambientale o le relative condizioni, ovvero, se rileva che le modifiche progettate sono sostanziali ai sensi dell'art. 5 comma 1, lettera l-bis), ne dà notizia al Gestore entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione ai fini degli adempimenti di cui al comma 2 del presente articolo. Decorso tale termine, il Gestore può procedere alla realizzazione delle modifiche comunicate”;

Evidenziato che con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015, successivamente modificato ed integrato con determinazione del Dirigente del Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena n. 2883 del 20/10/2015 e con Determinazioni del Dirigente della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae n. DET-AMB-2016-95 del 08/02/2016 e n. DET-AMB-2016-269 del 18/02/2016, è stato rilasciato a HERAmbiente S.p.A. il riesame dell'Autorizzazione Integrata Ambientale, per la gestione dell'impianto di discarica per rifiuti non pericolosi in località Tessello (Busca) a Cesena;

Premesso che:

- in data 26/08/2015, con nota acquisita ai prott. provv. nn. 74715 e 74717 del 26/08/2015, la ditta presentò una domanda di modifica non sostanziale senza aggiornamento dell' A.I.A. rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015, ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., avente come oggetto l'ottemperanza alle prescrizioni nn. 19, 73, 77, 97, 109 dell'A.I.A.;
- la Provincia, con nota del 23/11/2015 prot. prov. n. 99890/2015, comunicò la conclusione del procedimento di modifica non sostanziale senza aggiornamento dell'A.I.A. e contestualmente prescrisse alla ditta di inviare all'Autorità competente, entro 30 giorni per approvazione, la proposta di modifica della scheda D.1 del PSC;
- la ditta, con nota del 23/12/2015 e acquisita al prot. prov. n. 108928 del 23/12/2015, inviò la proposta di modifica della scheda D.1 del PSC;
- il Servizio Territoriale di Arpae, con nota del 03/03/2016 PGFC/2016/3000, espresse parere favorevole alle modifiche proposte dalla ditta e trasmise a questa S.A.C., ai fini dell'aggiornamento dell' A.I.A., la scheda D.1 (come approvata su proposta della ditta) e la scheda D.2 (da sostituire per la correzione di un mero errore di battitura);
- la ditta, con nota del 05/05/2016 acquisita al PGFC/2016/6725, presentò una domanda di modifica del provvedimento di Valutazione di Impatto Ambientale, rilasciato con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015, avente come oggetto la richiesta di proroga della scadenza di inizio e fine lavori, di cui alle prescrizioni “b) 2” e “h)” del dispositivo del Decreto;
- con Delibera di Giunta Regionale n. 756/2016 del 30/05/2016 venne modificato il provvedimento di V.I.A. di cui al capoverso precedente e fu concessa a HERAmbiente S.p.A. la

proroga richiesta;

- venne pertanto ritenuto necessario procedere ad un successivo aggiornamento dell' A.I.A. approvata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015, al fine di adeguare la prescrizione "6." in essa riportata, in coerenza con le modifiche sopra citate apportate alla V.I.A.;
- con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008, prot. prov. n. 22702/08, la società Romagna Energia S.r.l. fu autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del tipo "biogas da discarica" di potenza complessiva pari a kWe 1761,00 da realizzarsi in Comune di Cesena, località Tessello – Via Rio della Busca;
- la delibera sopra citata autorizzava l'installazione di un terzo motore in aggiunta ai due esistenti, avente potenza elettrica massima pari 625 kWe; detto motore non fu installato entro il termine temporale di 1 anno, prescritto per l'inizio lavori dalla D.G.P. n. 107 del 10/03/2008, di conseguenza l'autorizzazione unica rilasciata con tale atto risulta valida solo relativamente all'esercizio dei due motori precedentemente installati, aventi potenza elettrica massima pari rispettivamente a 625 kWe e a 526 kWe;
- con D.G.P. n. 479 del 25/10/2011, prot. prov. n. 105393/11, la società Romagna Energia S.r.l. fu autorizzata, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, alla costruzione e all'esercizio di un altro impianto di produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile del tipo "biogas da discarica" di potenzialità pari a kWe 1000,00 da realizzarsi nel medesimo sito;
- con D.G.P. n. 135 del 03/04/2013, prot. prov. n. 61421/13, fu rettificata, per mero errore materiale, la D.G.P. citata al punto precedente ;
- a seguito del contratto con cui la società Romagna Energia S.r.l. in liquidazione concesse in affitto alla società Romagna Energia Impianti S.r.l. il ramo d'azienda inerente gli impianti autorizzati con le D.G.P. sopra citate (stipulato con atto notarile pubblico del Notaio Cesare Quaglia del 03/12/2014 e registrato presso l'Agenzia delle Entrate di Roma 1 il 10/12/2014 al n. 30837, Serie 1T), l'autorizzazione rilasciata con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008 fu volturata alla ditta Romagna Energia Impianti S.r.l. con determina dirigenziale n. 1955 del 22/07/2015, prot. prov. n. 66492/2015 e l'autorizzazione rilasciata con D.G.P. n. 479 del 25/10/2011 fu volturata alla ditta Romagna Energia Impianti S.r.l. con determina dirigenziale n. 1956 del 22/07/2015, prot. prov. n. 66485/2015;

Vista la nota pervenuta alla Provincia in data 31/12/2015 e acquisita al prot. prov. n. 110357/2015, con cui HERAmbiente S.p.A., in qualità di subentrante, congiuntamente a Romagna Energia Impianti S.r.l., in qualità di cedente, richiesero una nuova istanza di volturazione delle autorizzazioni uniche rilasciate con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008 e D.G.P. n. 479/105393 del 25/10/2011;

Tenuto conto che questa Agenzia, subentrata dal 01/01/2016 alla Provincia nella titolarità del procedimento di cui al punto precedente ai sensi della L.R. 13/2015, con note del 16/02/2016, PGFC/2016/2044, e del 04/04/2016, PGFC/2016/4713, inoltrò a HERAmbiente S.p.A. richieste di documentazione integrativa, necessaria ai fini della procedibilità dell'istanza di voltura di cui al capoverso precedente;

Considerato che, a seguito della stipula del contratto di affitto di ramo d'azienda (avvenuta in data 30/12/2015, con autentica del Notaio Rossi Federico e successiva registrazione presso l'Ufficio Territoriale Bologna 1° il 15/01/2016 al n. 668, Serie 1T) con cui HERAmbiente S.p.A. prese in gestione gli impianti per la produzione di biogas di cui nelle premesse, fu necessario, ai fini della procedibilità dell'istanza di voltura di cui ai capoversi precedenti, richiedere a HERAmbiente S.p.A. di presentare e caricare sul portale IPPC una domanda di modifica non sostanziale dell'A.I.A. rilasciata con D.P.P. n. 143/50383 del 28/05/2015, ai sensi dell'Art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.; richiesta formalizzata nella nota di richiesta di documentazione integrativa sopra citata inviata in data 16/02/2016 con il PGFC/2016/2044;

Viste:

- la nota acquisita al PGFC/2016/5544 del 19/04/2016, con cui HERAmbiente S.p.A. presentò la documentazione integrativa richiesta
- la nota acquisita al PGFC/2016/6751 del 05/05/2016, con cui HERAmbiente S.p.A. comunicò l'avvenuta pubblicazione sul portale IPCC, in data 05/05/2016, della modifica non sostanziale dell'A.I.A. rilasciata con D.P.P. n. 143/50383 del 28.05.2015, presentata ai sensi

dell'art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., resasi necessaria in seguito alla richiesta di volturazione delle Autorizzazioni Uniche rilasciate con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008 e D.G.P. n. 479/105393 del 25/10/2011 e recante ad oggetto le seguenti richieste di modifica:

- Regolamentazione in A.I.A. della gestione/esercizio del sistema di recupero energetico presente in sito, a valle dell'acquisto della disponibilità giuridica di tale impianto, precedentemente di proprietà di Romagna Energia S.r.l. e di Romagna Energia Impianti S.r.l., da parte di HERAmbiente S.p.A.;
- Eliminazione dello scarico finale delle acque di dilavamento raccolte presso la piattaforma di posizionamento dei mezzi di trasporto per il carico e scarico degli oli utilizzati per la manutenzione dei motori di combustione biogas;

Considerato che:

- con nota del 09/05/2016, PGFC/2016/6969, fu comunicato l'avvio del procedimento di volturazione richiesto con istanza del 31/12/2015, acquisita al prot. prov. n. 110357/2015, comprendente un endoprocedimento di modifica non sostanziale di A.I.A.;
- il procedimento fu avviato a partire dal giorno 05/05/2016, data di pubblicazione sul portale IPPC della richiesta di M.N.S. di A.I.A.;
- questa S.A.C. con nota del 09/05/2016, PGFC/2016/7077, richiese il parere istruttorio di competenza al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae relativamente alla modifica non sostanziale di A.I.A.;
- con nota del 27/05/2016, PGFC/2016/8114, fu convocata la conferenza dei servizi per il giorno 14/06/2016 al fine di acquisire i pareri istruttori dagli enti invitati, di valutare la sostanzialità o meno delle modifiche richieste rispetto all'A.I.A. vigente e di richiedere eventuali integrazioni;
- con nota del 13/06/2016, acquisita al PGFC/2016/8803, il Settore Sviluppo Produttivo e Residenziale del Comune di Cesena espresse parere favorevole relativamente alla volturazione delle autorizzazioni uniche rilasciate con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008 e con D.G.P. n. 479 del 25/10/2011;
- relativamente all'istanza di voltura delle autorizzazioni uniche rilasciate con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008 e con D.G.P. n. 479 del 25/10/2011 e s.m.i. ai sensi del D.Lgs. n. 387/03 e della L.R. n. 26/04, la conferenza espresse parere favorevole;
- la conferenza valutò inoltre la modifica di A.I.A. richiesta di tipo non sostanziale con aggiornamento di A.I.A. e accolse l'istanza di modifica presentata, esprimendo parere favorevole alle modifiche proposte, fatta salva l'acquisizione del casellario dei legali rappresentanti e la verifica ai sensi della normativa antimafia;
- vista la complessità delle modifiche necessarie per l'aggiornamento dell'A.I.A., la conferenza stabilì di procedere alla volturazione delle autorizzazioni uniche rilasciate con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008 e con D.G.P. n. 479 del 25/10/2011 e s.m.i., prescrivendo che la ditta subentrante, fino all'entrata in vigore dell'aggiornamento di A.I.A., continuasse a gestire gli impianti di cogenerazione di cui in oggetto in maniera conforme a quanto previsto nelle autorizzazioni settoriali al momento vigenti, ricomprese nelle autorizzazioni uniche sopra citate, in attesa che dette autorizzazioni settoriali venissero poi sostituite e quindi decadessero all'atto dell'entrata in vigore dell'aggiornamento dell'A.I.A. vigente;
- con determinazione n. DET-AMB-2016-2073 del 30/06/2016 furono volturate in favore della società HERAmbiente S.p.A. le autorizzazioni uniche, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, rilasciate con:
 - D.G.P. n. 107 del 10/03/2008, prot. prov. n. 22702/2008, già volturata alla ditta Romagna Energia Impianti S.r.l. con determina dirigenziale n. 1955 del 22/07/2015, prot. prov. n. 66492/2015;
 - D.G.P. n. 479 del 25/10/2011 prot. prov. n. 105393/2011 (come modificata dalla D.G.P. n. 135 del 03/04/2013 prot. prov. n. 61421/13) già volturata alla ditta Romagna Energia Impianti S.r.l. con determina dirigenziale n. 1956 del 22/07/2015, prot. prov. n. 66485/2015;
- nella determina di cui al punto precedente venne calcolato come segue l'importo delle

garanzie finanziarie da prestare relativamente ai quantitativi di rifiuti non pericolosi da sottoporre a recupero energetico R1 presso l'impianto:

- la D.G.R. n. 1991 del 13.10.2003, prot. n. RIF/03/30123, definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi; tale delibera all'art. 5 punto 5.2.2 dell'Allegato A prevede che per le operazioni di recupero energetico R1 di rifiuti non pericolosi l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per 10,00 €/t (con un importo minimo pari a 150.000,00 €);
- la capacità complessiva di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero energetico R1 per l'impianto di cui in oggetto risulta pari a 15.200 t/anno, ne consegue il seguente calcolo della garanzia finanziaria: $15.200 \text{ t} \times 10,00 \text{ €/t} = \text{€ } 152.000,00$;
- dato che l'azienda, per l'impianto di discarica, è registrata EMAS (n. IT-001117, codice NACE 38.21) con validità fino al 07/05/2017, l'**importo della garanzia finanziaria** da prestare ai sensi della D.G.R. 1991/03 per l'esercizio dell'impianto, conformemente alla Legge 1 del 24/01/2011, deve essere ridotto del 50% e pertanto risulta pari a: $152.000 \text{ €} \times 0,5 = \text{€ } 76.000,00$;
- la medesima determina sopra citata prescriveva che, entro 90 giorni dalla data di emanazione della stessa, la ditta subentrante dovesse prestare una garanzia finanziaria, di importo pari a quanto riportato al punto precedente, utilizzando una delle modalità previste dalla D.G.R. 1991/03;
- la garanzia finanziaria di cui al punto precedente:
 - risulta prestata con Polizza n. GE0619420 del 02/08/2016 e relativa appendice n. 1 del 05/09/2016, emesse da Atradius Credit Insurance N.V. e pervenute rispettivamente in data 18/08/2016, PGFC/2016/12249, e in data 18/09/2016, PGFC/2016/13713;
 - è stata accettata con nota di questa Agenzia inviata in data 29/09/2016, PGFC/2016/14299;
- con nota del 18/08/2016 PGFC/2016/12296 il Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae comunicò a questa S.A.C. le integrazioni da richiedere alla ditta, necessarie per poter procedere all'aggiornamento dell'A.I.A.;
- con nota del 29/08/2016, PGFC/2016/12715, questa S.A.C. inoltrò a HERAmbiente S.p.A. la richiesta di integrazioni di cui al punto precedente;
- in data 12/12/2016, con nota acquisita al PGFC/2016/17877, la ditta trasmise a questa Agenzia le integrazioni richieste;
- con nota inviata dal Servizio Territoriale di questa Agenzia in data 20/01/2017 e acquisita al PGFC/2017/861, è pervenuta la relazione istruttoria necessaria per l'aggiornamento dell'A.I.A. rilasciata con D.P.P. n. 143/50383 del 28/05/2015;

Dato atto che l'aggiornamento dell' A.I.A. di cui in oggetto, resosi necessario a seguito della richiesta di modifica non sostanziale, acquisita al PGFC/2016/6751 del 05/05/2016 e approvata dal Servizio Territoriale con la relazione tecnica di cui al punto precedente, comporta anche la sostituzione integrale del PSC con una nuova revisione e va quindi a ricomprendere e sostituire anche l'aggiornamento previsto nella nota pervenuta dal Servizio Territoriale acquisita al PGFC/2016/3000 del 03/03/2016, relativa ad una precedente richiesta di modifica non sostanziale, già citata nelle premesse, ricevuta in data 26/08/2015 e acquisita ai prott. provv. nn. 74715 e 74717 del 26/08/2015;

Dato atto che, la modifica non sostanziale di A.I.A. richiesta con la nota acquisita al PGFC/2016/6751 del 05/05/2016, richiedendo l'applicazione di una ulteriore garanzia finanziaria, già prestata ed accettata come descritto in precedenza, comporta un aggiornamento della Sezione Finanziaria dell'A.I.A.;

Dato atto che, dalla consultazione dell' "Elenco dei fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori non soggetti a tentativo di infiltrazione mafiosa" pubblicato sul sito istituzionale della Prefettura di Bologna, effettuata dall'Unità Impianti in data 29.06.2016, la ditta HERAmbiente S.p.A. risulta iscritta

nella Sezione II “*Trasporto anche transfrontaliero, e smaltimento di rifiuti per conto terzi*” di cui all’art. 1, comma 53, lett. b) della L. n. 190/12;

Dato atto che ad oggi la ditta HERAmbiente S.p.A. risulta iscritta alla White List della Prefettura di Bologna in particolare per la Sezione II – Trasporto anche transfrontaliero e smaltimento rifiuti per conto di terzi;

Visto che in data 30.11.2016, è stato acquisito al PGFC/2016/17338, il certificato del Casellario Giudiziale del Gestore di AIA;

Viste le Delibere di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 1913 del 17/11/2008 e n. 155 del 16/02/2009 che determinano le spese di istruttoria per il rilascio di autorizzazioni integrate ambientali e di modifiche delle stesse;

Visto il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 “Norme in materia ambientale” e relativi decreti attuativi, così come modificato e integrato dal D.Lgs. 4/08 e dal D.Lgs. n. 128/10;

Vista la Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004 “Disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell’inquinamento”;

Vista la Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01/08/2008 “Seconda circolare per l’attuazione operativa della Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004”;

Atteso che in attuazione della L.R.13/2015, a far data dal 01 gennaio 2016 la Regione, mediante Arpae, esercita le funzioni in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale;

Vista la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 99/2015 e s.m.i. “*Direzione Generale. Conferimento degli incarichi dirigenziali, degli incarichi di Posizione Organizzativa e delle specifiche responsabilità al personale trasferito dalla Città Metropolitana e dalle Province ad Arpae a seguito del riordino funzionale di cui alla L.R. 13/2015*”;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Vista la proposta del provvedimento acquisita in atti, resa da Tamara Mordenti, ove si attesta l’insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Su proposta della Responsabile del procedimento;

DETERMINA

1. **di accogliere**, ai sensi dell’art. 29-nonies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla luce delle motivazioni riportate in premessa, la modifica non sostanziale dell’Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata alla ditta HERAmbiente S.p.A. con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015 e s.m.i. di approvazione del provvedimento di VIA, per la gestione dell’impianto di discarica di rifiuti non pericolosi sito in Comune di Cesena (FC), località Tessello (Busca), **come di seguito precisato**:
 - 1.1. Tutti i riferimenti inerenti alla società Romagna Energia S.r.l. in liquidazione sono da considerarsi superati.
 - 1.2. Tutti i riferimenti inerenti allo scarico delle acque reflue di dilavamento raccolte presso la piattaforma di posizionamento dei mezzi di trasporto per il carico e scarico degli oli utilizzati per la manutenzione dei motori di combustione biogas sono da considerarsi superati.
 - 1.3. Nel Paragrafo “A.7 Planimetrie di riferimento e piani ai sensi del D.Lgs. 36/03” deve essere aggiunta la seguente documentazione approvata:
 - Elaborato 3 denominato DS 01 FC AA 03 M4 PL 03.00 - Rev. 00 del 21/04/2016 – *Planimetria delle emissioni in atmosfera*.
 - Elaborato 3 denominato DS 01 FC AA 03 M4 I1 03.00 - Rev. 00 del 21/11/2016 – *Piano di gestione della piazzola di scarico oli*.
 - 1.4. Dopo il paragrafo “B.2.3 Garanzia per l’operazione D15” deve essere inserito il seguente paragrafo:

B2.3 bis GARANZIA PER L'OPERAZIONE R1

Con la determinazione n. DET-AMB-2016-2073 del 30/06/2016 sono state volturate in favore della società HERAmbiente S.p.A. le autorizzazioni uniche, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. n. 387/03, rilasciate con D.G.P. n. 107 del 10/03/2008, prot. prov. n. 22702/2008 e con D.G.P. n. 479 del 25/10/2011 prot. prov. n. 105393/2011, relative alla produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili del tipo "biogas da discarica".

La D.G.R. n. 1991 del 13/10/2003, prot. n. RIF/03/30123, definisce le modalità di presentazione e di determinazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio di autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero di rifiuti pericolosi e non pericolosi; tale delibera all'art. 5 punto 5.2.2 dell'Allegato A prevede che per le operazioni di recupero energetico R1 di rifiuti non pericolosi l'ammontare della garanzia finanziaria deve essere calcolato moltiplicando la potenzialità annua dell'impianto, espressa in tonnellate, per 10,00 €/t (con un importo minimo pari a 150.000,00 €).

La capacità complessiva di rifiuti non pericolosi da sottoporre ad operazione di recupero energetico R1 per l'impianto di cui in oggetto risulta pari a 15.200 t/anno, ne consegue il seguente calcolo della garanzia finanziaria:

$$15.200 \text{ t} * 10,00 \text{ €/t} = \text{€ } 152.000,00.$$

Essendo il sito registrato EMAS (n. IT-001117, codice NACE 38.21) con validità fino al 07/05/2017, sull'importo della garanzia finanziaria ai sensi della D.G.R. 1991/03 per l'esercizio dell'impianto, conformemente alla Legge 1 del 24/01/2011, si applica una riduzione del 50%.

Alla luce di tali valutazioni la garanzia finanziaria relativa all'operazione di recupero R1 risulta così determinata:

$$152.000 \text{ €} * 0,5 = 76.000,00 \text{ €}.$$

attualmente prestata con Polizza n. GE0619420 del 02/08/2016 emessa da Atradius Credit Insurance N.V. di importo pari a € 76.000,00 e relativa appendice n. 1 del 05/09/2016 che ha modificato la scadenza e corretto alcuni errori.

- 1.5. Il paragrafo "C.2.4.1 *Coordinamento dell'impianto di scarico autorizzato a Romagna Energia Srl in liquidazione*" deve essere interamente eliminato e sostituito con quanto di seguito riportato:

Dalla piazzola di scarico oli si origina unicamente uno scarico di acque meteoriche, in quanto la parte della piazzola interessata dalle operazioni di carico/scarico olio dai serbatoi dei cogeneratori viene gestito con le modalità riportate nell'istruzione operativa approvata.

- 1.6. Il paragrafo "C.2.5 – *Impianto di captazione, gestione del gas di discarica*" e il paragrafo "C.2.5.1 – *Coordinamento dell'impianto di cogenerazione autorizzato a Romagna Energia S.r.l. in liquidazione*" vengono sostituiti con quanto riportato di seguito:

C.2.5 IMPIANTO DI CAPTAZIONE, GESTIONE DEL GAS DI DISCARICA ED EMISSIONI CONVOGLIATE

La parte vecchia della discarica costruita nel 1999 è stata costruita con medesime caratteristiche costruttive descritte dettagliatamente nel successivo punto: *ampliamento della discarica realizzata nel 2003*.

Nell'ampliamento della discarica realizzato nel 2003 il biogas prodotto dalla discarica è estratto mediante un sistema di captazione collegato ad un sistema di aspirazione che consente l'applicazione di uno stato depressionario opportunamente regolabile all'interno del corpo rifiuti. La rete di captazione è costituita da un insieme di pozzi verticali che collegano drenaggi orizzontali realizzati su più livelli con il procedere della coltivazione. I drenaggi orizzontali sono trincee drenanti in ghiaia, scavate nel rifiuto in fase di coltivazione ogni circa 5 mt di spessore di abbancamento seguendo una distribuzione a maglie ortogonali nei cui punti di intersezione si trovano i pozzi verticali di aspirazione. I pozzi verticali sono colonne

drenanti riempite con ghiaia a bassa componente carbonatica di pezzatura media con interposta tubazione di drenaggio in PEAD fessurata. Anche i pozzi verticali vengono realizzati contestualmente alla fase di coltivazione del rifiuto attraverso l'elevazione successiva della campana mano a mano che si innalza il livello dell'ammasso dei rifiuti. I pozzi di captazione sono collegati alla centrale di aspirazione mediante una rete di collettori che passa attraverso delle sottostazioni di regolazione ad ingresso multiplo. Generalmente ad ogni sottostazione si possono allacciare fino a 10 – 13 pozzi. Presso queste unità, dislocate in punti di facile accesso, l'operatore ha la possibilità di controllare le condizioni di flusso e regolare conseguentemente le valvole di apertura di ogni singolo pozzo allo scopo di ottimizzare il funzionamento della rete in base alle caratteristiche del biogas prodotto. Una volta aspirato, il biogas subisce un processo di raffreddamento per l'eliminazione delle condense attraverso le quali si può rimuovere in parte il contenuto di microinquinanti e un processo di trattamento con carboni attivi per l'eliminazione delle sostanze aggressive per i motori dei generatori. Dopo il trattamento il biogas è inviato ad un impianto di produzione di energia elettrica, costituito da motori a combustione interna atti alla valorizzazione del biogas prodotto dalla discarica.

Le sottostazioni presenti in impianto sono contraddistinte dalle numerazioni 1 – 2 – 3 – 4 – 5 – 6 e 7. Le prime 5 convogliano il biogas nella condotta denominata BVS1 che alimenta i motori di cogenerazione denominati 1 e 2, mentre le sottostazioni 6 e 7 convogliano il biogas nella condotta denominata BVS2 che alimenta il motore di cogenerazione denominato 3.

Le acque di condensa del biogas nelle sottostazioni vengono convogliate nel corpo discarica mentre quelle della condotta BVS1 e BVS2 vengono convogliate nella vasca di stoccaggio del percolato.

L'impianto è composto da tre motori endotermici ed è autorizzato con:

- Delibera di Giunta Provinciale n. 107 del 10/03/2008, ai sensi del D.Lgs. 387/03, che autorizza i motori 1 e 2;
- Delibera di Giunta Provinciale n. 479 del 25/10/2011, ai sensi del D.Lgs. 387/03, che autorizza il motore 3, modificata con Delibera di Giunta Provinciale n. 135 del 03/04/2013 per rettifica di errori materiali.

I sopraccitati atti con la Determinazione n. DET-AMB-2016-2073 del 30/06/2016 sono stati volturati alla ditta HERAmbiente S.p.A. in quanto subentrata alla ditta Romagna Energia Impianti S.r.l.

Nel tempo si è assistito ad una normale e progressiva riduzione della qualità e quantità del biogas prodotto dai settori di discarica collegati all'aspirazione denominata BVS1, anche in termini di diminuzione progressiva della concentrazione di metano, con valori significativamente inferiori ai minimi tecnicamente necessari per il funzionamento dei motori a recupero energetico: pertanto l'impianto di generazione di energia elettrica da esso servito, costituito dai **motori 1 e 2, è disattivo e scollegato**; il biogas residuale viene inviato alla torcia di termodistruzione.

Il biogas invece inviato attraverso la condotta denominata BVS2 all'impianto di produzione di energia elettrica **alimenta regolarmente il motore denominato 3.**

Nella sottostante tabella si elencano le emissioni convogliate presenti in impianto; considerato che nella documentazione inviata sono presenti incongruenze delle sigle assegnate ai vari punti emissivi tra la planimetria delle emissioni e la relativa relazione, si evidenzia che le sigle ritenute valide sono quelle riportate nella planimetria delle emissioni approvata e di seguito indicate.

Tabella delle Emissioni convogliate e descrizione del processo che le origina

Sigla Emissione	Descrizione del Processo
E1	Torcia di termo distruzione del biogas di G1 in condizioni ordinarie e del biogas di G2 e G4 in condizioni non ordinarie (emergenza)
E2 (Motore 1) E3 (Motore 2)	Motori endotermici di cogenerazione alimentati a biogas con potenza complessiva pari a 1151 kW elettrici (emissioni non attive)
E4 (Motore 3)	Motore endotermico di cogenerazione alimentato da biogas con potenza complessiva pari a 1000 kW elettrici

C.2.5.1 Emissioni non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e smi

Nella tabella sottostante si riportano le emissioni presenti in impianto ma non sottoposte ad autorizzazione ai sensi dell'art. 272, comma 5, del D.Lgs. 152/06 e smi

Sigla Emissione	Descrizione del Processo
E5	Sfiato serbatoio stoccaggio olio esausto
E6	Sfiato serbatoio stoccaggio olio esausto

- 1.7. Il paragrafo “C.2.12 Tutela del suolo – Serbatoi nell'impianto di discarica” deve essere sostituito da quanto sotto riportato:

Nell'area prospiciente alla torre faro è ubicato un serbatoio di stoccaggio oli non interrato in gestione a Romagna Energia S.r.l. in liquidazione, essendo a servizio dei motori di cogenerazione. Detto serbatoio è posizionato su una piazzola dotata di cordolo e di caditoia collegata ad un pozzetto di contenimento per contenere eventuali perdite durante il carico/scarico dell'olio.

Le modalità di gestione della piazzola sono descritte nell'istruzione operativa approvata. Si evidenzia che è presente una vasca di stoccaggio del percolato, fuori terra, descritta nel paragrafo C.2.3.5 *Impianto di raccolta e gestione del percolato*.

- 1.8. Nel paragrafo “C.4.3 Piano di ripristino ambientale e di opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto”, il terzo capoverso, che descrive l'elenco dei progetti di riqualificazione, deve essere integrato con il seguente punto:

5. Progetto opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico

- 1.9. La prescrizione n. 6 deve essere così modificata:

6. I lavori di regimazione delle acque della vallecola T2 e della correlata vallecola T1, così come i lavori di realizzazione della copertura definitiva della discarica, devono iniziare entro 24 mesi e terminare entro 48 mesi dal rilascio della presente AIA.

- 1.10. Nella prescrizione n. 28, l'elenco delle operazioni di smaltimento e recupero deve essere integrato con la seguente:

➤ **operazione di recupero R1:** recupero del rifiuto con codice EER 190699 (biogas).

- 1.11. La prescrizione n. 32 deve essere così modificata:

32. Il quantitativo massimo di rifiuto non pericoloso individuato dal codice EER 190699 (biogas), che è possibile sottoporre annualmente ad operazione di recupero (R1) presso l'impianto di discarica è pari a 5.000 t/anno per BVS2 e 10.200 t/anno per BVS1.

1.12. Il paragrafo prescrittivo “D.2.6 emissioni in atmosfera convogliate” viene così sostituito:

D.2.6 EMISSIONI IN ATMOSFERA CONVOGLIATE

43. La torcia ad alta temperatura di termodistruzione del gas di scarica, che genera l'emissione denominata E1, deve mantenere le seguenti caratteristiche $T^{\circ} > 850^{\circ} \text{ C}$; $\text{O}_2 > 3\%$ in volume e Tempo ritenzione $> 0,3 \text{ s}$.
44. La torcia E1 deve essere dotata di sistema automatico di chiusura sulla fuoriuscita di biogas in caso di malfunzionamento delle stesse e/o del sistema di accensione.
- ~~45. Devono essere comunicate alla Provincia eventuali subentri di titolarità della ditta Romagna Energia S.r.l. in liquidazione, che gestisce l'impianto di recupero energetico.~~
46. Gli impianti di aspirazione e combustione del biogas dovranno essere mantenuti in esercizio per tutta la durata della gestione operativa e post-operativa della scarica.
- ~~47. La torcia deve essere utilizzata in caso di interruzioni del funzionamento dell'impianto di produzione di energia elettrica gestito da Romagna Energia S.r.l. in liquidazione o in caso di un eccesso di produzione del biogas rispetto alla potenzialità di trattamento dell'impianto di cogenerazione. La torcia deve essere utilizzata solo in caso di interruzioni del funzionamento dell'impianto di produzione di energia elettrica, in caso di un eccesso temporaneo di produzione del biogas rispetto alla potenzialità di trattamento dell'impianto di cogenerazione o in caso di produzione di biogas con base concentrazioni di metano che non ne consentano il recupero. Qualora l'eccesso di produzione del biogas dovesse mantenersi costante e duraturo nel tempo il Gestore deve attivarsi, nel minor tempo possibile, affinché tale biogas in eccesso venga recuperato.~~
48. In riferimento alla prescrizione 47 il Gestore deve comunicare ad Arpa e all'Amministrazione Provinciale i periodi di fermo dell'impianto di cogenerazione superiori alle 24 ore.
49. Eventuali anomalie di funzionamento della torcia devono essere annotati su apposito registro tenuto a disposizione dell'Autorità di controllo.
50. Il Gestore deve comunicare nella relazione annuale di cui alla prescrizione 21 il quantitativo in m^3 di biogas bruciato in torcia e il quantitativo in m^3 di biogas inviato a recupero distinto fra i vari motori di cogenerazione come previsto dalla prescrizione 15, punto e).
51. Considerato che la scarica è classificata, ai sensi dell'art. 7, comma 1, lettera c) del DM 03/08/2005 (ora DM 27/09/2010), come “*scarica per rifiuti misti non pericolosi con elevato contenuto sia di rifiuti organici o biodegradabili che di rifiuti inorganici, con recupero di biogas*”, il Gestore ha l'obbligo, nel rispetto di quanto previsto alla prescrizione 32, di recuperare il biogas prodotto dalla scarica fino al limite tecnico del recupero energetico stesso, accertato dai Gestori tramite elaborazione di documentazione specifica e dati tecnici da inviare Arpa per le valutazioni del caso in occasione dell'invio annuale del reporting.
- 51a) Il Gestore deve assicurare il rispetto dei limiti e delle prescrizioni di seguito descritti. Le caratteristiche dei punti delle emissioni convogliate ed i valori limite sono riportati nella Tabella seguente:

Tabella Emissione convogliate art. 269, titolo I del D.Lgs. 152/06 e smi

Sigla Emissione	Provenienza	Portata Nm ³ /h	Durata (ore) Altezza (m)	Tipo di sostanza inquinante	Concentraz. inquinante emissione mg/Nm ³	Condizioni	Periodicità autocontrolli
E2 (Motore 1)	Motore di cogenerazione	6300	24 6 metri	SOx (come SO ₂)	50	T°esercizio: 800°C Tempo di permanenza: 1,6 s	Inattivo
				NOx (come NO ₂)	450		
				Polveri	10		
				CO	300		
				HCl	10		
				COT	150		
				HF	2		
E3 (Motore 2)	Motore di cogenerazione	7272	24 6 metri	SOx (come SO ₂)	50	T°esercizio: 800°C Tempo di permanenza: 1,6 s	Inattivo
				NOx (come NO ₂)	450		
				Polveri	10		
				CO	300		
				HCl	10		
				COT	150		
				HF	2		
E4 (Motore 3)	Motore di cogenerazione	3892	24 6 metri	SOx (come SO ₂)	50	T°esercizio: 800°C Tempo di permanenza: 1,6 s	Vedi PMeC
				NOx (come NO ₂)	450		
				Polveri	10		
				CO	300		
				HCl	10		
				COT	150		
				HF	2		

I valori limiti di emissione devono essere riferiti ad un tenore di ossigeno pari al 5% in volume

- 51b) Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo utilizzando la numerazione prevista dalla tabella del presente atto di AIA.
- 51c) Per quanto riguarda i metodi di riferimento utilizzabili per il controllo del rispetto dei limiti di emissione sopra indicati e per la valutazione dei risultati, si deve fare riferimento all'Allegato 1 - *Documento Tecnico* del presente atto. Eventuali altri metodi devono essere concordati con il Responsabile del Servizio Territoriale e del Laboratorio Integrato di Arpae.
- 51d) Per l'effettuazione dei campionamenti alle emissioni, la collocazione dei punti di prelievo, la dotazione di attrezzature e le prese di misura dei camini devono essere conformi a quanto previsto nell'Allegato 1 - *Documento Tecnico* allegato al presente atto.
- 51e) Il Gestore deve provvedere con adeguata cadenza ad effettuare la manutenzione di tutti gli impianti secondo le proprie procedure interne, con riguardo particolare agli impianti di abbattimento degli effluenti gassosi, al fine di garantire con continuità il rispetto dei limiti delle emissioni autorizzate.

51f) In apposito registro, con pagine numerate, vidimato da Arpae devono essere annotati gli esiti dei monitoraggi e allegati e puntati i rapporti di prova dei prelievi analitici; tali registrazioni devono essere firmate dal Responsabile dell'impianto. Nello stesso registro devono essere annotate eventuali anomalie di funzionamento o periodi di fermo. Il registro deve essere messo a disposizione degli organi di controllo competenti.

51g) Qualora venissero riattivati i punti di emissione E2 ed E3, corrispondenti rispettivamente ai motori 1 e 2, deve essere data comunicazione preventiva ad Arpae.

Resta fermo che per quanto non espressamente richiamato all'interno del presente atto in relazione agli impianti di cogenerazione per il recupero del biogas si dovrà fare riferimento:

- alle autorizzazioni uniche rilasciate ai sensi del D.Lgs. 387 del 29/12/03;
- a quanto stabilito dal D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

1.13. Nel paragrafo prescrittivo "D.2.10 Tutela del suolo" devono essere aggiunte le seguenti prescrizioni:

67a) Il pozzetto di contenimento posto nella piazzola scarico oli dell'impianto di cogenerazione deve essere sempre mantenuto vuoto e pulito al fine di raccogliere eventuali perdite accidentali di olio durante le operazioni di carico/scarico.

67b) In caso di sversamento accidentale di olio nella piazzola scarico oli dell'impianto di cogenerazione il Gestore deve attenersi a quanto indicato nel *Piano di gestione della piazzola scarico oli* approvata (DS 01 FC AA 03 M4 I1 03.00 - Rev. 00 del 21/11/16).

1.14. Il paragrafo "D.3.4 Attività di sorveglianza – PMeC" viene interamente sostituito da quanto indicato di seguito:

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
1. Acque sotterranee			
1.1 Pozzi piezometrici PI, P2A, P2B, P3A, P3B, PZ1-11, PZA1, PZA2, N3, N4, SA1, SA2, PZ4, PZ2.	Trimestrale (gestione operativa)	Livello falda	PSC scheda A
	Semestrale (gestione post-operativa)		
1.1 Pozzi piezometrici PI, P2A, P2B, P3A, P3B, PZ1-11, PZA1, PZA2, N3, N4, SA1, SA2	Trimestrale <i>parametri fondamentali</i> (gestione operativa)	Rilevazione di eventuale inquinamento delle acque sotterranee	
	Semestrale <i>parametri fondamentali</i> (gestione post-operativa)		
	Annuale <i>parametri approfondimento</i> (gestione operativa e post-operativa)		
2. Percolato			
2.1 Percolato vasca stoccaggio (PV) e canale di fondo (CF)	Annuale <i>parametri fondamentali</i> (gestione operativa e post-operativa)	Controllo dell'andamento del processo di degradazione del rifiuto	PSC scheda B
	Annuale <i>parametri approfondimento</i> (gestione operativa e post-operativa)		
2.2 Vasca stoccaggio percolato	Almeno annuale (gestione operativa e post-operativa)	Controllo della tenuta idraulica e pulizia della vasca	Prescrizione 36

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
3. Acque superficiali			
3.1 Acque superficiali Rio Busca BU1, BU2, BUA, BU3	Trimestrale (gestione operativa)	Controllo qualità acque Rio Busca ed eventuali modifiche nel lungo periodo	PSC scheda C.1
	Semestrale (gestione post-operativa)		
4. Biogas di discarica			
4.1 Emissione di biogas nelle zone con capping definitivo (camere di cattura e screening)	<u>1° anno dopo realizzazione copertura</u> Screening seguito da eventuali sistemazione e successiva immediata campagna annuale con camere di cattura.	Verifica emissioni diffuse di biogas dalla copertura con camere di cattura	PSC scheda D.1
	<u>2° anno dopo copertura cattura</u> Screening trimestrale		
	<u>Successivamente</u> Screening annuale		
4.2 Analisi biogas aspirato BVS1, BVS2	Semestrale (gestione operativa e post operativa)	Caratterizzazione della qualità del biogas	PSC scheda D.2
	Annuale (gestione operativa e post operativa)		
4.3 Torcia di combustione	Rilevamento in continuo per T e O ₂	Verifica caratteristiche costruttive torcia	PSC scheda D.3
4.4 Impianto produzione energia elettrica E2, E3, E4	Annuale (gestione operativa e post operativa)	Verifica la conformità ai limiti autorizzativi	PSC scheda D.4
5. Qualità dell'aria al contorno della discarica			
5.1. Qualità dell'aria R1 Monte discarica R2 Valle discarica	Semestrale (gestione operativa)	Controllo di eventuali effetti causati dalle emissioni della discarica e degli effetti collegati al traffico veicolare determinato dall'attività operativa della discarica stessa	PSC scheda E
	Triennale (gestione post-operativa)		
6. Dati meteorologici			
6.1. Centralina meteorologica	Monitoraggio tramite software dedicato (gestione operativa e post operativa)	Acquisizione ed elaborazione di grandezze meteorologiche ed ambientali	PSC scheda F
7. Rumore			
7.1. Ricettori sensibili individuati R1, R2, R3, R4, R9, R6, R6-1, R7, R8	Valutazione previsionale di impatto acustico da effettuare ad ogni variazione dell'impianto di discarica che possa comportare modifiche dell'impatto acustico durante la fase di gestione operativa	Verifica rispetto della normativa in materia di inquinamento acustico (limiti di immissione differenziali ed assoluti)	PSC scheda G
8. Stato del corpo discarica			
8.1. Rete di capisaldi	Annuale (gestione operativa)	Rilievi topografici stima assestamenti fisiologici rifiuto e valutazione comportamento di assestamento in fase di post chiusura	PSC scheda H
	Biennale (gestione post-operativa)		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
9. Stato della briglia di valle			
9.1. Inclinatori, piezometri, punti di controllo topografico	Lettura inclinometri: semestrale Piezometri con lettura manuale: trimestrale Piezometri automatici: 2 volte al giorno (gestione operativa)	Controllo dell'evoluzione nel tempo degli spostamenti della briglia di valle e variazione pressioni interstiziali	PSC scheda I
	Lettura inclinometri: annuale Piezometri automatici: 1 volta al giorno (gestione post operativa)		
10. Terreno			
10.1 Monitoraggio del terreno Prato esterno piede Prato piede sinistro Prato monte discarica Arbusti monte discarica	Biennale (gestione operativa e post-operativa)	Verifica eventuale contaminazione da parte di inquinanti dovute all'impatto della discarica sull'ambiente circostante	PSC scheda L
11. Caratteristiche terreno altri siti per copertura finale			
11.1 Monitoraggio terreno altri siti	Prima della posa in opera	Verifica caratteristiche agronomiche	PSC scheda M
12. Copertura definitiva ripristino ambientale			
12.1. Copertura definitiva	Al termine della messa in opera e successivamente triennale	Stima sintetica fertilità suolo	PSC scheda N
	Annuale Composizione specifica degli strati erbosi ed arbustivi Erosione del suolo	Grado di copertura del suolo Composizione specifica degli strati erbosi ed arbustivi Erosione del suolo	
13. Regimazione idraulica versante T1			
13.1. Monitoraggio interventi Sub-area 1A Sub-area 1B Sub-area 1C Coronamento T2	Al termine della realizzazione delle opere poi semestrale (gestione operativa)	Verifica mantenimento delle opere di regimazione idraulica realizzate sul versante T1 finalizzate a stabilizzare versante T2	PSC scheda O e PGPO
	Annuale (gestione post-operativa)		
14. Impianto aspirazione biogas			
14.1 Teste di pozzo	Giornaliera (gestione operativa)	Verifica dell'efficienza del sistema di gestione del biogas prodotto in tutte le sue fasi (dalla captazione allo smaltimento e recupero)	PGO e PGPO
	Mensile (gestione post-operativa)		
14.2 Linee di trasporto	Giornaliera (gestione operativa)		
	Mensile (gestione post-operativa)		
14.3 Impianto di aspirazione e combustione	Semestrale (gestione operativa e post-operativa)	Taratura rilevatore O ₂ e biogas	
	Mensile (gestione operativa e post-operativa)	Stazione di aspirazione e combustione	

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
15. Impianto convogliamento percolato			
15.1 Pozzi percolato	Giornaliera (gestione operativa)	Verifica dell'efficienza del sistema di gestione del percolato prodotto in tutte le sue fasi (dalla captazione all'accumulo e smaltimento)	PGO e PGPO
	In remoto tramite telecontrollo (gestione post-operativa)		
15.2 Linea di trasporto	Giornaliera (gestione operativa)		
	In remoto tramite telecontrollo (gestione post-operativa)		
16. Pendici di contorno e regimazioni idrauliche			
16.1 Pendici di coronamento al corpo discarica	Giornaliera (gestione operativa)	Verifica presenza fratture, franamenti e/o movimenti di distacco	PGO e PGPO
	Mensile (gestione post-operativa)		
16.2 Fossi raccolta acque meteoriche	Giornaliera (gestione operativa)	Verifica presenza anomalie rete raccolta e allontanamento delle acque meteoriche dal corpo discarica	
	Mensile (gestione post-operativa)		
17. Presidi generali			
17.1 Recinzioni, cancelli, allarmi	Giornaliera (gestione operativa)	Verifica la presenza di anomalie	PGO e PGPO
17.2 Impianti elettrici a torre faro			
17.3 Strada di accesso	All'occorrenza		
18. Ripristino ambientale corpo discarica			
18.1 Aree di pertinenza discarica (vegetazione spontanea)	Semestrale (periodo primaverile/estivo)	Eeguire le manutenzioni ordinarie sulle aree di ripristino ambientale	PGPO Piano di ripristino ambientale
18.2 Aree di ripristino ambientale (annaffiatura di soccorso piante ed erba)	4 volte/anno per i primi 5 anni successivi alla dimora e comunque fino al completo attecchimento		
18.3 Aree di ripristino ambientale (sarchiatura manuale nelle macchie alberate)	Una volta all'anno (a partire dall'anno successivo l'impianto) per i primi 5 anni e comunque fino al completo attecchimento		
18.4 Aree di ripristino ambientale (verifica attecchimento e crescita ed eventuale ripristino della fallanze)	Annuale (in primavera) per 5 anni		
18.5 Aree di ripristino ambientale (concimazione del prato con concimi a rapida e lenta cessione)	Annuale (a partire dall'anno successivo la semina) e fino alla rinaturalizzazione		
18.6 Aree di ripristino ambientale (risemina a spaglio)	Annuale e fino alla rinaturalizzazione		

Tipologia del controllo	Frequenza	Obiettivo del controllo	Documento di riferimento
19. Rio della Busca			
19.1 Controllo alveo, versanti, briglie, Rio Busca	Semestrale (gestione operativa)	Rimozione vegetazione caduta, regolarizzazione accumuli di detrito	PGPO
	Annuale (gestione post-operativa)		
19.2 Controllo dell'erosione delle scarpate e dei fossi lungo Rio Busca	Semestrale (gestione operativa)	Riprofilatura ed eliminazione di detriti di falda di smottamento	
	Annuale (gestione post-operativa)		
19.3 Controllo della strada di servizio lungo Rio Busca	Semestrale (gestione operativa)	Verifica mantenimento	
	Annuale (gestione post-operativa)		
20. Opere naturalistiche di compensazione e mitigazione d'impatto			
20.1 Verifica semina colture a perdere	Un intervento all'anno	Favorire insediamento avifauna	Progetto specifico piano di Ripristino
20.2 Ripristino area come da progetto per la rinaturalizzazione e riqualificazione ambientale ecologica e paesaggistica della vallecola denominata T1	Al termine dell'utilizzo (stoccaggio terreno)	Come da progetto approvato	Progetto specifico piano di Ripristino

1.15. Nel paragrafo “D.3.5 Controlli programmati di Arpa” la “Tabella 11 – Piano campionamenti Arpa” viene interamente sostituita da quanto previsto di seguito:

Tabella 11 – Piano campionamenti Arpae

Riferimento Tabella PSC	Tipologia Controllo	Frequenza
/	ispezioni	- annuale durante la gestione e per i primi 3 anni dall'inizio della post gestione - ogni due anni dopo 3 anni dall'inizio della postgestione
A.1. Percolato di discarica (PV, CF)	prelievi	- annuale in gestione operativa e post operativa
B.2. Pozzi P1, P2A, P2B, P3A, P3B, PZ1-11, PZA1, PZA2, N3, N4, SA1, SA2	prelievi	- semestrale durante la gestione operativa - annuale in post-gestione
B.4. Acque superficiali BU1, BU2, BUA, BU3	prelievi	- semestrale durante la gestione operativa - annuale in post-gestione
D.4 Emissioni cogeneratori	prelievi	- triennale

1.16. Il “Piano di Sorveglianza e controllo – PSC – Rev. 3 del 08/10/2015” viene interamente sostituito con il “**Piano di sorveglianza e controllo – PSC – Rev. 4 – Gennaio 2017**”;

1.17. Viene inserito un ulteriore allegato all'A.I.A. denominato “**Allegato 1 – Documento Tecnico**”, nel quale si esplicano le modalità di esecuzione dei campionamenti alle emissioni in atmosfera e delle misurazioni fonometriche;

2. **di approvare**, su parere favorevole della Sezione Provinciale di Forlì-Cesena di Arpae, i seguenti documenti:
 - Elaborato 3 – Planimetria delle emissioni in atmosfera – Rev. 00 del 21/04/2016 – Cod. Doc. DS 01 FC AA 03 M4 PL 03.00
 - Elaborato 3 – Piano di gestione della piazzola di scarico oli – Rev. 00 del 21/11/2016 – Cod. Doc. DS 01 FC AA 03 M4 I1 03.00
3. **di stabilire** il rispetto delle seguenti ulteriori prescrizioni:
 - il Gestore, entro **30 giorni** dal rilascio della presente modifica, dovrà integrare il Piano di Ripristino Ambientale, di cui al paragrafo C.4.3 dell'A.I.A., con il progetto delle opere di mitigazione dell'impianto di recupero energetico; il piano così integrato dovrà riportare nella denominazione l'indicazione "Rev. 03";
 - dalla data di efficacia della determinazione della presente modifica non sostanziale, il Gestore dovrà attenersi a quanto riportato nell'allegato "*Piano di sorveglianza e controllo – PSC – Rev. 4 – Gennaio 2017*";
 - la "*tabella 11 – Piano campionamenti Arpae*" del paragrafo "*D.3.5 Controlli programmati di Arpa*" sarà efficace a partire dal 2018;
 - dalla data di efficacia della determinazione della presente modifica non sostanziale, il Gestore dovrà attenersi a quanto riportato nell' "*Allegato 1 – Documento Tecnico*";
 - nel termine perentorio di **90 giorni** dalla data di efficacia del presente atto, le garanzie finanziarie, di cui al paragrafo B.2 dell'A.I.A., già prestate in favore della Provincia di Forlì-Cesena ai sensi della D.G.R. n. 1991/2003 e non ancora volturate, dovranno essere aggiornate con riferimento agli estremi del presente provvedimento e volturate al nuovo Ente Beneficiario: Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia Romagna, Arpae - Via Po 5, 40139 Bologna. Il mancato rispetto di quanto previsto al presente punto comporta la revoca dell'autorizzazione previa diffida;
4. **di precisare** che Arpae esercita i controlli di cui all'art. 29-decies del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., al fine di verificare la conformità dell'installazione alle condizioni prescritte;
5. **di precisare** che la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Arpae, ove rilevi situazioni di non conformità alle condizioni contenute nel presente provvedimento, procederà secondo quanto stabilito nell'atto e nelle disposizioni previste dalla vigente normativa nazionale e regionale;
6. **di considerare** il presente atto e gli allegati "*Piano di sorveglianza e controllo – PSC – Rev. 4 di Gennaio 2017*" e "*Allegato 1 – Documento Tecnico*" parte integrante e sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciata con Decreto del Presidente della Provincia n. 143/50383 del 28/05/2015 e s.m.i., di cui rimangono in vigore tutte le prescrizioni non espressamente modificate. Il presente provvedimento deve essere conservato unitamente all'autorizzazione sopraccitata ed esibito agli organi di controllo che ne facciano richiesta;
7. **di pubblicare** integralmente sul sito web c.d. "Portale IPPC" della Regione Emilia-Romagna, ai sensi del D.Lgs 152/06, la presente determinazione;
8. **di fare salvi** i diritti di terzi;
9. **di precisare** che avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia - Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto;
10. **di stabilire**, inoltre, che copia del presente atto venga trasmessa per quanto di competenza alla ditta HERAmbiente S.p.A., al Servizio Territoriale di Forlì-Cesena di Arpae, al Comune di Cesena, all'Azienda USL Romagna – D.S.P. di Cesena.

Il Dirigente di Arpae - SAC di Forlì-Cesena
Arch. Roberto Cimatti

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.